

HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA SOC. COOP. A R.L.

Codice fiscale 12624380155 – Partita iva 12624380155

Sede legale: VIA BERGAMO 9B E 9C - 20010 PREGNANA MILANESE MI

Numero R.E.A 1574640 Numero albo cooperative A117389 sezione coop. diverse da quelle a mutualita' prevalente

Registro Imprese di MILANO n. 12624380155

Capitale Sociale Euro € 230,46 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016

Condizioni operative e sviluppo delle attività statutarie

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli Obiettivi di fondo connessi alla Mission Le attività statutarie vengono poste in essere con il raggiungimento degli obiettivi della nostra MISSION:

- Promuovere la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile;
- Finanziare la realizzazione di progetti umanitari nel sud del mondo per accrescere le capacità dei popoli e comunità, partecipando attivamente al movimento internazionale "HUMANA People to People";
- Finanziare e realizzare progetti sociali in Italia;
- Garantire, mediante l'adozione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente conforme alle UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 una corretta gestione e controllo di tutte le fasi operative e gli aspetti ambientali della Cooperativa ;
- Migliorare costantemente il servizio offerto da HUMANA;
- Migliorare continuamente l'immagine della cooperativa anche mediante l'adozione del modello organizzativo 231, del codice Etico di filiera e del bilancio di sostenibilità;
- Garantire al Cliente servizi, in particolare la raccolta dei vestiti usati, conformi alle specifiche contrattuali ed alle eventuali normative cogenti nonché al rispetto dell'ambiente;

- Garantire all'utente / ai cittadini una gestione corretta e trasparente dei vestiti donati e dei rifiuti, anche assicurando il buon controllo della filiera;
- Garantire una gestione trasparente al pubblico della destinazione del materiale raccolto e dell'utile prodotto con la rendicontazione annuale, utilizzando una comunicazione precisa, coerente e trasparente;
- Incrementare la raccolta differenziata, anche grazie alla sensibilizzazione degli utenti, ottenendo di conseguenza un impatto ambientale positivo;
- Ridurre l'impatto ambientale dovuto allo smaltimento del rifiuto "abito" attraverso la sua trasformazione e il suo riutilizzo;
- Definire e raggiungere obiettivi e traguardi di miglioramento delle prestazioni ambientali, per prevenire e limitare ogni forma di inquinamento;
- Privilegiare i rapporti con i fornitori che sono in grado di assicurare prodotti e servizi conformi al Sistema di Gestione Qualità e Ambientale di Humana;
- Ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte da Humana sul territorio (raccolta, recupero, smaltimento, vendita, manutenzione ...).

Scopi statutari e andamento della gestione

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza scopo di lucro.

S'informa che lo Statuto Sociale della Cooperativa è conforme alle norme del Codice Civile previste per le Società Cooperative (Dlgs n. 6/2003).

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative, nella sezione Cooperative non a mutualità prevalente, tenuto presso la Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero delle Attività Produttive.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art.2 della legge n.59/92 precisiamo che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi dello statuto sono stati:

- ricerca di opportunità di lavoro prevalentemente ma non esclusivamente per i propri dipendenti e soci nell'ambito di prestazioni di servizi e cessioni di beni a favore della persona e dell'ambiente. I soci lavoratori sono stati informati delle scelte strategiche interne e nell'organigramma occupano posizioni di rilievo e responsabilità.

- perseguimento degli interessi della Comunità per la promozione della qualità della vita, per migliorare l'ambiente in Italia e nel mondo e favorendo progetti relativi ad opere umanitarie.

Si precisa che gli utili e le riserve iscritte in bilancio sono indivisibili fra i soci.

S'informa che durante il 2016 la Cooperativa ha ricevuto una domanda di ammissione a socio che è stata accolta e due dimissioni che sono state accolte.

Gli elementi guida principali della Mission della Cooperativa, oltre alla creazione di posti di lavoro per soci e non soci, prevedono l'impegno a contribuire alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta di abiti usati, promuovere la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile, sostenere progetti umanitari e nel Sud del mondo in varie modalità, oltre a quella economica, sostenere e implementare iniziative di sostegno sociale in Italia – rientranti nel nostro c.d. "progetto Italia".

Anche nel 2016 la nostra cooperativa ha proseguito la scelta strategica di dare attuazione al fattore ETICO, SOLIDALE, ECOLOGICO e TRASPARENTE, sempre finalizzato a far emergere la nostra correttezza in ogni ambito, il nostro elevato grado di legalità, il nostro impegno in grandi progetti umanitari nel sud del mondo e il nostro sostegno alla tutela dell'ambiente.

Al fine di fare emergere la correttezza e il grado di legalità in cui si opera e il sostegno alla tutela dell'ambiente la Cooperativa, nel 2015, ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lvo 231/01 a seguito di un processo di Analisi dei Rischi posto in essere insieme a consulenti qualificati. La decisione di adottare il Modello da parte di Humana, scaturisce dal fatto che nell'espletamento delle proprie attività, intende assicurare condizioni di sicurezza e di trasparenza nella conduzione degli affari, sia internamente che esternamente alla Cooperativa. Il Modello Organizzativo di gestione e controllo è costantemente mantenuto aggiornato alle dinamiche operative insieme alle procedure. L'Organismo di Vigilanza collegiale composto da 3 membri, 2 esterni e uno interno, tutti altamente qualificati nei rispettivi ambiti di competenza: Ambientale, Societario, Pubblico Amministrativo, legale e finanziario.

In ambito ambientale, nel maggio 2016, abbiamo ottenuto la prestigiosa Certificazione ISO 14001:2004 dalla BUREAU VERITAS, che insieme alla Certificazione di qualità ISO 9001 già ottenuta nel 2012 possiamo dimostrare ai nostri stakeholders l'organizzazione e la competitività della Cooperativa. Fondamentale per la certificazione ISO 14001 è stata l'adozione di una politica ambientale, ossia del quadro di riferimento sul quale impostare le proprie attività e definire gli obiettivi ambientali. In altre parole è la definizione della mission della cooperativa nei confronti dell'ambiente e costituisce l'impegno formale che l'alta direzione dell'organizzazione assume nei confronti del miglioramento continuo, adeguatezza e diffusione del sistema di gestione ambientale.

Con nostra profonda soddisfazione proprio nel mese di aprile 2017 si è conclusa l'attività ispettiva e di sorveglianza da parte di BUREAU VERITAS che si è conclusa con la conferma dell'adeguatezza del sistema.

Nel 2017, la Cooperativa sta predisponendo il sistema "qualità" all'ottenimento delle certificazioni ISO 9001 e 14001 nella "revisione 2015", all'ottenimento, seguiranno valutazioni migliorative per l'adozione di eventuali nuove certificazioni propedeutiche al miglioramento e alla certificazione dei nostri processi operativi.

Andamento economico generale

L'anno 2016 si chiude economicamente in modo positivo, il risultato derivante dalla differenza tra valore e costi della produzione è passato Euro 361.578 (anno 2015) ad Euro 417.819, comprensivo degli oneri derivanti dalla donazione alla Humana Onlus di Euro 534.000.

Il positivo andamento economico viene confermato anche dal volume d'affari che, per la prima volta, ha superato i 10.000.000 di Euro.

Raccolta dei vestiti usati

La raccolta dei vestiti usati è proseguita con continua regolarità per tutto il 2016, sempre in collaborazione con la HUMANA People to People Italia ONLUS, per il raggiungimento dello scopo sociale.

In prosecuzione del trend positivo degli ultimi anni, anche nel 2016 abbiamo rilevato dei risultati positivi in termini di raccolta, quantificabili in circa 1.035 tonnellate in più rispetto al 2015. Il trend positivo del 2016 è stato confermato anche dal 1 trimestre 2017. Tali aspetti positivi si sono riscontrati anche nell'operatività quotidiana, infatti nel 2016, analizzando il rendimento di ogni singolo contenitore, è stato rilevato un incremento medio del 4,3%.

Al termine del 2016 le convenzioni firmate con i Comuni con cui collaboriamo sono 1181.

Come accennato, il trend positivo ha consentito un aumento del quantitativo della raccolta dei vestiti usati, rispetto al 2015, pari al 5%. A fronte di tali dati incoraggianti si è deciso nel 2016 di seguire un programma di efficienza logistica della raccolta abiti usati, monitorando le spese dirette sostenute per raggiungere il contenitore sul territorio e confrontandole con il suo rendimento. Al termine dello studio sono stati tolti dal territorio i contenitori stradali per la raccolta di abiti con più basso rendimento e/o collocati a distanze troppo elevate. Di conseguenza il numero di contenitori nel 2016, rispetto all'anno precedente, è diminuito di 146 unità. Giova evidenziare che già nel primo



quadrimestre del 2017 si è provveduto alla loro quasi totale ricollocazione su territori più idonei ed efficienti.

Le varie filiali della raccolta hanno complessivamente conseguito i risultati sperati.

Per sostenere l'espansione della Filiale in Piemonte, in dicembre 2016, è stata trasferita l'unità operativa da Trofarello (TO) a Nichelino (TO), a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione per la gestione del rifiuto da parte delle Autorità competenti. Il nuovo sito ha caratteristiche più idonee per sostenere l'aumento di stoccaggio di magazzino programmato e più congeniale nell'attività di carico/scarico materiale.

Il Centro di Smistamento

Questo reparto è un'articolazione strategica della Cooperativa e strumentale al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'incremento della catena dei negozi. Secondo le strategie già scelte negli anni passati, similmente all'anno precedente, il 2016 doveva rappresentare un anno di ampliamento per il reparto. Purtroppo le necessarie autorizzazioni degli enti competenti sono arrivate tardivamente, non consentendo di procedere secondo programma. In ogni caso, nel 2017 è iniziato l'ampliamento preventivato nel 2016, seguendo le tempistiche operative necessarie per mantenere efficiente l'articolazione. In termini di produttività, il 2016 ha raggiunto obiettivi di rispetto, infatti sono state smistate 200 tonnellate in più rispetto al 2015, con un aumento dello smistato del 9%. Particolare attenzione è stata prestata nel migliorare la qualità dello smistato, in modo da avere un prodotto stabile e orientato alle necessità dei negozi Humana.

Obiettivo del 2017 è di raggiungere stabilmente, entro l'anno, una produzione di circa 85 tonnellate settimanali. Dall'andamento del 1 e 2 trimestre 2017 si ritiene di concretizzare tale produzione entro giugno / luglio con l'assunzione di nuova forza lavoro.

I negozi

I negozi HUMANA di vendita di vestiti vintage e seconda mano sono un anello molto importante della filiera del vestito usato e sono promotori nella sensibilizzazione dei cittadini verso la mission di HUMANA. In questo modo i clienti riescono a prendere coscienza del valore di un capo vestiario usato destinato al riutilizzo e partecipano a sostenere lo scopo sociale della HUMANA e i progetti umanitari in collaborazione con la HUMANA Onlus. I risultati gestionali sono stati nel 2016 superiori rispetto alle aspettative e il trend del 1 trimestre 2017 non solo lo conferma ma ne rileva ulteriori miglioramenti. Anche per il 2017, in continuità della nostra strategia di creare una catena retail HUMANA, sono previste nuove aperture di negozi in Italia.

I negozi HUMANA-Vintage di Milano e Roma hanno registrato un miglioramento nella gestione, conseguendo risultati economici similari molto soddisfacenti con un incremento della clientela e del numero dei capi esposti e venduti. Il fatturato è aumentato mediamente di circa il 25% rispetto al 2015. Inoltre il primo quadrimestre 2017, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sta mantenendo un trend similare, pari a circa il 23%.

Il negozio HUMANA-Second Hand di Torino, aperto a novembre 2015, ha seguito il trend preventivato uscendo bene dalla fase di start-up. Anche i due negozi HUMANA-Second Hand di Roma, aperti nel 2016 riscontrano la preventivata attenzione da parte della clientela, proseguendo la loro fase di start-up. Questo negozi in Italia non vendono abbigliamento Vintage ma bensì abbigliamento in linea con la moda attuale. Già alla loro apertura è stato riscontrato grande interesse da parte della clientela e i risultati conseguiti ci rendono sufficientemente soddisfatti.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel 2016 la ripresa positiva di alcuni mercati esteri come quello nord africano, arabo ed est europeo ha creato un lieve incremento della domanda di merce ma non ha prodotto gli elementi positivi e normalmente conseguenziali dell'aumento di prezzi, in quanto sono stati compensati dall'incremento medio del quantitativo di merce in vendita su alcuni territori, come quello italiano.

La nostra cooperativa, ha risentito ancor meno i riflessi delle dinamiche di mercato citate, in quanto una rilevante parte delle vendite segue il canale di una filiera collaudata e trasparente che arriva fino al consumatore finale. Con il passare degli anni la nostra filiera è stata potenziata per poter avere maggior controllo dei passaggi di merce, al fine di rappresentare con trasparenza e coerenza il commercio dei nostri prodotti a sostegno della nostra mission sociale.

L'appartenenza ad una filiera che pone le sue basi sul fattore ETICO, SOLIDALE, ECOLOGICO e TRASPARENTE consente di garantire la fiducia data dai nostri interlocutori (Cittadini, Enti territoriali, Stazioni appaltanti, Aziende) e nel contempo ci consente di subire meno le flessioni del mercato, nazione e internazionale, in termini commerciali ed economici.

Giova evidenziare che in termini quantitativi di raccolta di abbigliamento e accessori usati sul territorio, la nostra quota di mercato in Italia, come singola cooperativa, è la maggioritaria. Questo è dovuto al fatto che nello specifico settore della raccolta di indumenti usati, storicamente, sul territorio nazionale da vari anni sono state presenti aziende di medie e piccole dimensioni, spesso a conduzione familiare o costituite come cooperative sociali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società e comportamento della concorrenza

Nella visione più ampia del settore legato al riutilizzo di abbigliamento usato, la nostra cooperativa è presente in tutti i segmenti in cui è frazionato: raccolta dei vestiti usati, recupero/cernita dell'abbigliamento riutilizzabile e loro commercializzazione all'ingrosso o, tramite la nostra catena di negozi, al dettaglio.

La nostra cooperativa è leader tra gli operatori che hanno una presenza in quasi tutti i segmenti del settore di appartenenza.

In ogni caso il settore attrae investitori vecchi e nuovi, nei singoli segmenti del settore, che per scopi quasi sempre profit, cercano di guadagnare fette di mercato.

Purtroppo il settore della raccolta di rifiuto urbano nel suo genere, a cui appartiene anche la raccolta differenziata della frazione tessile, attira l'attenzione anche della criminalità organizzata o, nel migliore dei casi, di soggetti non completamente onesti sotto vari profili, come quello etico o ambientale o nei rapporti con le stazioni appaltanti. Le cronache recenti di Roma sul tema "mafia-capitale" in ambito dei rifiuti urbani lo confermano.

Per questo motivo è sempre più percepita come necessità del settore la presenza della LEGALITA' degli operatori e il controllo della FILIERA. LEGALITA' che deve essere espressa dagli operatori e richiesta dalle stazioni appaltanti e dagli Enti territoriali in genere. FILIERA che deve essere certificata dagli operatori, dove le stesse stazioni appaltanti o Enti Territoriali, per responsabilità diretta, devono accertare e controllare.

La gestione della Cooperativa, nel comparto in cui opera, ha portato dei risultati positivi nell'esercizio 2016. Di seguito si riporta la tabella di confronto con i risultati degli anni precedenti:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2016	10.141.822	417.819	351.917	72.541
2015	9.223.355	361.578	282.613	30.648

5

2014	8.655.009	523.196	470.165	76.636
------	-----------	---------	---------	--------

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Esponiamo qui di seguito indici di bilancio che riflettono l'andamento economico finanziario e i rischi di liquidità:

Costo lavoro in percentuale	42,12
Indice di leva finanziaria	6,73
Indice di liquidità primaria	0,07
Margine di struttura allargata	350.434,47
Margine di struttura	-755.293,64
Rapporto tra capitale netto e capitale investito	0,15
Rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi	0,24
Return on Debts	3,25
Rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio	4,09

Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

a. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue:

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente (D.Lgs.152/2006 e smi e norme comunitarie pertinenti).

La politica ambientale seguita è finalizzata a garantire una corretta gestione e controllo di tutte le fasi operative nel rispetto dell'ambiente e ad ottenere un costante e crescente impatto positivo sull'ambiente.

Il risultato è conseguito in primis attraverso l'incremento della raccolta differenziata che, riducendo la quantità di rifiuto tessile destinata allo smaltimento, permette di ottenere come conseguenza un impatto ambientale positivo.

I costi sostenuti per adeguamenti e consulenze in ambito ambientali sono pari a Euro 12.874,08.

Le iniziative intraprese nel 2016 in merito al miglioramento degli aspetti ambientali sono stati:

- la riduzione del consumo di carburante, tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione dei percorsi per effettuare la raccolta, raggiungendo un miglioramento del 10 % in termini di km/ton e con una riduzione di 41.748 kg di CO2 pari al 6% delle emissioni rispetto all'anno precedente;
- la riduzione dell'utilizzo di vernici a solvente verso un maggior utilizzo di vernici all'acqua, nonostante ciò implichi costi maggiori sia di materia prima che di lavorazione;
- l'attuazione di una politica di risparmio energetico che ha portato risultati in termini di consumo, con una riduzione del 6,45 % della spesa nell'anno 2016.

L'impatto ambientale dell'attività della Cooperativa è molto positivo, in crescita costante, grazie anche all'incremento della raccolta differenziata ed alla conseguente riduzione dello smaltimento della frazione tessile.

Per i fornitori di servizi relativi al trattamento di rifiuti è necessario valutare il processo a valle, preferendo, se possibile, quei fornitori per cui l'attività di recupero sia prevalente.

In particolare, l'impatto ambientale del settore tessile è sensibilmente elevato, infatti nella storia – e in particolare negli ultimi 100 anni – la moda nel settore abbigliamento è diventata sempre più importante nella nostra società civile, con conseguenti incrementi di produzione e distribuzione di vestiti e scarpe. L'incremento di fabbricazione di abbigliamento nuovo è stato così esponenziale che le industrie di settore hanno maturato il più alto impatto ambientale in termini di produzione di CO2 per famiglia, nel mondo.

Il riutilizzo e il riciclo di abbigliamento riduce le esigenze di produzione di nuovi abiti e diminuisce, contestualmente, il quantitativo degli stessi destinati alla discarica.

Per comprendere l'effetto benefico della nostra attività, si rappresenta che con il quantitativo di abbigliamento raccolto dalla nostra Cooperativa nel 2016 è stato consentito di:

- Ridurre le emissioni di CO2 per 73.287.040 Kg
- Risparmiare un consumo di acqua per la produzione di tessuti pari a 122.145.066.000 litri
- Evitare di usare pesticidi nelle coltivazioni di fibra naturale 6.107.253 Kg
- Produrre un risparmio economico alla P.A. sul costo di smaltimento in discarica per 3.053.627 Euro

Inoltre, per creare un ulteriore supporto alla tutela dell'ambiente, sono state svolte attività mirate a sensibilizzare i cittadini nel contribuire a preservare le risorse del nostro pianeta. Infatti, viene svolta dalla Cooperativa specifica attività didattica presso le scuole Statali e Comunali, come specificato nel successivo paragrafo "Progetti in corso": Educazione alla Cittadinanza Mondiale e Ambientale.

b. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 75 uomini e n. 67 donne.

Il turnover nell'anno è stato del 20% (totale dato da dimissioni e non rinnovi contrattuali).

Le politiche di formazione del personale sono le seguenti:

- formazione Adozione Modello Organizzativo 231 con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e consapevolezza in merito all'adozione del modello da parte di HPP e del significato di questa scelta sia dal punto di vista della policy aziendale sia relativamente al merito stesso della scelta
- formazione obbligatoria in ambito sicurezza
- Investire sulla formazione continua: per alcune risorse specifiche si tratterà di formazione mirata all'arricchimento del ruolo; per tutto lo staff su tematiche o in ambiti più generali (sicurezza, 231/anticorruzione, mission/vision, nuovo brand identity).

La sicurezza e la salute sul lavoro sono di particolare importanza: alle figure operative vengono forniti i dispositivi di protezione individuale e questi sono d'obbligo anche per le figure impiegate per l'entrata al magazzino. Di particolare rilevanza, cito all'interno del reparto manutenzione, l'utilizzo della verniciatura ad acqua rispetto alla verniciatura con il solvente, di maggiore tossicità.

Indicatori sul personale

Nel corso dell'esercizio 2016 ci sono state 42 assunzioni per la maggior parte riguardanti il personale dei nuovi negozi di Roma (inaugurati a maggio e settembre 2016), nel mondo Raccolta sulla filiale di Milano e sulla riorganizzazione del magazzino in sede.

E' stato creato il reparto Innovazione e Sviluppo e conseguente definizione della figura professionale. La risorsa inserita ha lo scopo di sviluppare e gestire la collaborazione con Cooperative Sociali tipo B per il conseguimento di partnership locali nel settore della raccolta di vestiti usati.



Inoltre è stato implementato e sviluppato l'ufficio commerciale e gare d'appalto con riorganizzazione delle attività relative alla parte commerciale della raccolta abiti e della partecipazione ai bandi di gara per l'assegnazione del servizio di raccolta abiti. In tale contesto l'ufficio Risorse Umane ha contribuito alla ridefinizione di alcuni ruoli già presenti in organico al fine di pulire alcuni ruoli e meglio suddividere le attività.

Il tasso di turnover è del 20% sul totale della popolazione HPP.

Le ore di assenza per malattie, infortuni, scioperi sono state il 6,8% sul totale lavorato. Abbiamo avuto solo 7 infortuni di lieve entità.

Le ore di formazione obbligatoria e non ammontano a un totale di 1239.5 di cui, per la maggior parte, di formazione interna.

L'andamento dell'organico è in crescita con una media di 11 in più rispetto al 2015.

L'anzianità del personale è di 5 anni lavorativi.

Il titolo di studio del personale risulta essere la laurea per la maggior parte degli impiegati mentre la parte produttiva possiede la licenza media.

Come risulta dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	/	4	9	61	
Donne (numero)	/	/	34	34	
Età media		45 anni	39 anni	39 anni	
Anzianità lavorativa		5 anni	4 anni	6 anni	
Contratto a tempo indeterminato		4	36	73	
Contratto a tempo determinato		/	5	20	

Altre tipologie (stage)					2
Altre tipologie (contratto di collaborazione coordinata e continuativa)					2
Titolo di studio: laurea		3	23	9	
Titolo di studio: diploma		1	18	37	
Titolo di studio: licenza media				47	
Titolo di studio: licenza elementare				1	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria *(di livello contrattuale)	31/12
TOTALE Contratto a Tempo Indeterminato	110	1	8	4	113
Dirigenti	/	/	/		/
Quadri	2	1	/	1	4
Impiegati	38	/	3	3	36
Operai	70	/	5		73

Altri	/				
TOTALE Contratto a Tempo Determinato	17	41	22 (escluso stage)		25
Dirigenti	/	/	/		/
Quadri	/	/	/		/
Impiegati	5	4	2		5
Operai	12	37	20		20
Altri (stage)	2	6	4		2
Altri (contratto collaborazione coordinata e continuativa)	2				2

Investimenti programmati ed in corso

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Studio e realizzazione di ricerche di mercato:

- La realizzazione di ricerche di mercato qualitative e quantitative sui nostri principali segmenti target, B2B (Comuni Utilities e Aziende Corporate) e B2C (Donatori di vestiti, Clienti dei negozi);
- Studio sull'identità del Brand HUMANA e della sua collocazione nel settore;
- La definizione del nuovo posizionamento dell'organizzazione (Positioning statement);

Tale studio, molto articolato e complesso, ha portato dei risultati completi e concreti propedeutici per Humana per le scelte strategiche d'impresa che prenderà dal 2017 per i successivi anni. Tali scelte strategiche produrranno i correlativi ricavi dal 2017 in avanti. L'investimento complessivo è stato di Euro 45.900.

Aggiornamento Infrastruttura Informatica – Nuovo Server

Da luglio 2016 è stato avviato il processo di virtualizzazione dei server della Cooperativa, passando da 5 macchine fisiche a 2 server speculari su ciascuno dei quali sono attive 6 macchine virtuali.

Questo passaggio ci ha consentito di migliorare le nostre performance in ambito business continuity e disaster recovery in quanto, oltre alla replica delle macchine virtuali, è stato installato un gruppo di continuità in grado di mantenere attivi i server in caso di black-out e implementato un sistema di backup che conserva i dati per 6 mesi.

Tutte le macchine virtuali sono dotate di Microsoft Windows Server 2012. Abbiamo inoltre centralizzato la distribuzione degli aggiornamenti Microsoft ed installato su tutti i PC un antivirus AVG Business Edition, migliorando così la sicurezza dei nostri sistemi.

Il progetto è stato finanziato per Euro 27.700 - in 60 rate (5 anni) dalla società GRENKE Locazioni Srl, società che svolge l'attività di locazione di beni mobili.

Nuovo contenitore intelligente per la raccolta di vestiti usati

Smart container è il nome del progetto che prevede la ideazione, progettazione e realizzazione di 8 "contenitori intelligenti" per la raccolta di vestiti usati, meglio descritti nel successivo paragrafo "Progetti in corso".

Il totale del costo per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a Euro 110.000. In virtù della vincita nel 2016 del bando della Unioncamere e della Regione Lombardia il progetto è stato parzialmente coperto con un contributo di Euro 50.000.

I contenitori intelligenti verranno preliminarmente utilizzati in eventi programmati per il 2017: in 6 comuni (fra capoluoghi di provincia e comuni sopra i 50.000 abitanti) partner del progetto che ospitano gli smart container e sono direttamente coinvolti nella campagna. Nonché, in 4 punti di vendita GDO (Auchan) che ospitano gli smart container e sono direttamente coinvolti nella campagna.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

In ottemperanza allo scopo sociale della cooperativa, le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano in particolar modo in ambito ambientale e sociale. I costi relativi a tali attività sono stati interamente imputati al Conto Economico, non essendovi i requisiti di legge per la capitalizzazione.

Per le attività in ambito nazionale il 2016 è stato un anno di evoluzione. L'Ufficio Progetti Italia, dedicato dal 2014 a progettare e implementare gli interventi, è stato infatti oggetto di un cambiamento organizzativo che ha portato alla nascita dell'Ufficio Sviluppo e Innovazione con l'obiettivo, nel medio periodo, di rendere più efficienti ed efficaci le attività operative/sociali.

La nuova linea strategica coniuga la continuità ai progetti esistenti, consolidando le collaborazioni già avviate, con il maggiore impulso alle attività finalizzate a creare nuove reti e avviare progettualità innovative. La necessaria fase di passaggio ha portato a registrare nel 2016 numeri più contenuti rispetto al 2015. I cambiamenti intervenuti rendono poco significativo il confronto e si è pertanto scelto di presentare unicamente i risultati 2016, anticipando alcune scelte strategiche che si concretizzeranno nel 2017.

In riferimento alle attività preesistenti, l'obiettivo è aumentare il numero di interventi puntando alla sostenibilità economica dei progetti e proponendo ai partner iniziative che vadano sempre più nella direzione dell'autofinanziamento. Per quanto riguarda l'avvio di nuove progettualità un primo risultato concreto è la collaborazione con la Cooperativa Sociale Occhio del Riciclone, grazie alla quale nel 2017 si avvierà l'area di intervento relativa alla creazione di filiere del riutilizzo di beni durevoli non tessili.

La strategia risponde così in concreto al nostro impegno di contribuire all'obiettivo di sviluppo sostenibile "Consumo e produzione responsabile" dell'Agenda 2030 (SDG 12), rafforzando da una parte il contributo di HUMANA in termini di sensibilizzazione delle comunità e dall'altra proponendo una nuova attività nell'ambito del riutilizzo.

Progetti in corso

Progetto: L'educazione alla Cittadinanza Mondiale e Ambientale

L'Educazione alla Cittadinanza Mondiale e Ambientale (ECM) è l'area di attività attraverso la quale sensibilizziamo gli studenti delle scuole primarie e secondarie sui temi della sicurezza alimentare, l'accesso all'acqua e i diritti dell'infanzia.

Con l'obiettivo di consolidare la cultura della sostenibilità partendo proprio dai più piccoli, dal 2009 proponiamo ai Comuni questi percorsi contestualmente alla proposta per l'affidamento del servizio di raccolta degli indumenti. Nel 2016 abbiamo sviluppato percorsi insieme a 60 classi di 14 Comuni in cui siamo presenti, raggiungendo 1.869 studenti, come mostrato nella Tabella 1.

Aggiornamento Connettività

Nell'ultimo quadrimestre del 2016 abbiamo migliorato la connettività delle nostre sei sedi. A Pregnana Milanese siamo passati da una connessione ADSL ad un sistema HDSL dedicato con velocità di trasmissione pari a 12 Mbps paralleli. Abbiamo anche installato un'ADSL di backup.

Nelle filiali di Torbole Casaglia, Rovigo, Pineto, Nichelino e Pomezia siamo passati da connettività "consumer" ad infrastrutture business, dotate di una connessione ADSL primaria ed una di backup, così da poter gestire eventuali disservizi.

Contenitore intelligente

Il progetto prevede la ideazione, progettazione e realizzazione di 8 "contenitori intelligenti" per la raccolta di vestiti usati da utilizzare in eventi programmati: in 6 comuni (fra capoluoghi di provincia e comuni sopra i 50.000 abitanti) partner del progetto che ospitano gli smart container e sono direttamente coinvolti nella campagna. Nonché, in 4 punti di vendita GDO (Auchan) che ospitano gli smart container e sono direttamente coinvolti nella campagna.

In particolare, nel mese di maggio 2017 sarà prodotto il primo prototipo ed entro settembre 2017 verrà completata la realizzazione dei contenitori. Tali contenitori saranno totalmente innovativi per forma e funzionamento e grazie all'elettronica potranno interagire con il cittadino con scambio reciproco di informazioni.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La Cooperativa non appartiene ad un gruppo societario e quindi non vi sono imprese controllate, collegate o controllanti con cui intrattiene rapporti commerciali.

La cooperativa intrattiene rapporti commerciali con altre entità autonome, aderenti al movimento internazionale "PEOPLE TO PEOPLE". Tali rapporti commerciali sono importanti per mantenere un ottimo controllo della filiera dell'abbigliamento usato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono evidenziate le fisiologiche aree di rischio del mercato.

In particolare, nell'attività della raccolta di abbigliamento usato, si è rilevata una continuità nella presenza consistente di operatori "abusivi" che collocano sul territorio contenitori non autorizzati. Tra i vari casi esistenti si possono evidenziare due macro casistiche di abusivismo: (i) Raccolte porta/porta di fantomatiche associazioni benefiche, prive di qualsiasi autorizzazione alla gestione del rifiuto urbano-frazione tessile e con l'unico scopo di curare interessi privati e non sociali; (ii) Presenza di contenitori stradali su suolo privato o pubblico, di proprietà di operatori quasi sempre sconosciuti e privi delle autorizzazioni per la gestione di rifiuto urbano-frazione tessile, collocati in luoghi in cui esercita la raccolta un operatore regolare e convenzionato con il Comune oppure aggiudicatario di un appalto dalla stazione appaltante.

I rischi di mercato legate alla fluttuazione delle vendite all'estero di beni, che sono principalmente legati alla variazione di valore di cambio Dollaro/Euro, non coinvolgono direttamente la nostra Cooperativa in quanto i clienti risiedono nell'area Euro ma possono indirettamente influenzare il valore delle vendite nazionali se gli stakeholder/concorrenti di settore presenti sul mercato riscontrano difficoltà di cambio nel vendere all'estero e convergono sul mercato nazionale e/o europeo maggiori quantitativi di merce.

In ogni caso, il costante incremento nel tempo del controllo della filiera, indirettamente riduce sensibilmente tali rischi, in quanto nella catena commerciale in cui si colloca la Cooperativa arriva fino ai clienti finali con le vendite al dettaglio. Altro elemento positivo che fa emergere l'appartenenza ad una filiera trasparente, sociale, etica e rispettosa dell'ambiente aumenta gradevolmente la reputazione della Cooperativa nel settore agli occhi degli stakeholder, sia che si tratti di Enti territoriali, sia per le stazioni appaltanti e sia per i cittadini.

Dall'attività commerciale prodotta a sostegno della nostra mission e dai risultati conseguiti non si rilevano particolari rischi di credito ovvero operativi o finanziari in genere.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi e tutti esigibili.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

L'adozione del modello organizzativo ex DLvo 231/01 e delle specifiche procedure richiamate in ambito di rischio finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. In caso di rallentamenti nei pagamenti, per motivi di prudenza, si valuta sempre l'eventuale adozione di una parziale svalutazione del credito. Per le altre attività finanziarie

sotto forma di cash equivalents (titoli e polizze) il rischio massimo di esposizione è pari al loro valore contabile corrispondente ad € 164.211

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi finanziari e non finanziari:

Le politiche sociali della Cooperativa, inerenti la copertura dei rischi finanziari e non finanziari, sono legati dall'adozione di strumenti giuridici efficaci ed efficienti e dalle procedure in essi richiamati, quali:

- Analisi dei rischi e adozione del modello organizzativo ex DLvo 231/01;
- Nomina dell'Organismo di Vigilanza
- Codice Etico
- Certificazione ISO 9001:2008, rilasciata dalla Bureau Veritas, conseguita nel 2012 e attualmente attiva;
- Certificazione ISO 14001: 2004, rilasciata dalla Bureau Veritas, conseguita maggio del 2016 e attualmente attiva;

Rischi Finanziari

L'adozione delle specifiche procedure richiamate in ambito copertura di rischio finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa che coprono i rischi nei seguenti ambiti:

- Gestione delle linee di credito
- Gestione della carte di credito e di debito bancarie
- Richieste e uso di finanziamenti bancari
- Richieste e formalizzazione dei contratti di leasing
- Gestione del denaro contante – uso delle casse (in particolare per i negozi)
- Reporting settimanale di tesoreria si previsioni e flussi finanziari
- Gestione delle polizze assicurative e fideiussorie

- Gestione dei flussi bancari di tesoreria

La gestione finanziaria della Cooperativa fronteggia adeguatamente il rischio di liquidità anche grazie alla rotazione costante del credito commerciale e delle differenti fonti di finanziamento esistenti

Non vi sono in essere contenziosi conosciuti per il recupero di crediti, per cause di lavoro o legali in generale.

Rischi Non Finanziari

L'adozione delle specifiche procedure richiamate in ambito copertura di rischio non finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa che coprono i rischi nelle seguenti fonti:

- rischi di fonte interna:
 - efficacia/efficienza dei processi: ad esempio rischi di approvvigionamento o di stoccaggio merce;
 - delega: Procedure specifiche con chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità;
 - risorse umane: Previsione annuale di piani di formazione volontaria e obbligatoria;
 - informativa: Procedure interne di gestione delle informazioni, in qualunque forma, per la tutela della Cooperativa e degli amministratori in termini di sicurezza, trasparenza e riservatezza;
- rischi di fonte esterna:
 - mercato: monitoraggio costante dell'andamento dei mercati per coprire rischi di volume/prezzo;
 - normativa: Ufficio legale interno e consulenti con compito di aggiornamento e segnalazioni di adeguamenti operativi per coprire i rischi di modifiche legislative;
 - concorrenza: Monitoraggio della concorrenza leale sul territorio per intraprendere le corrette scelte strategiche e segnalazione alle Autorità competenti di presenza di concorrenza sleale da parte di soggetti abusivi;

Sedi secondarie / unità locali

Sede principale:

- La Cooperativa ha sede amministrativa, legale e operativa in Pregnana Milanese (MI) 20010 - Via Bergamo, 9B-C - Tel. 02 9396401 Fax 02 93542977 - P.IVA/C.F.:12624380155 - R.E.A. n. 1574640 - R.I.: MI12624380155 - Albo Coop. A117389

Inoltre sono presenti sul territorio nazionale le seguenti sedi secondarie – unità locali (Sedi operative e negozi):

Sedi operative:

- Filiale di Torbole Casaglia (BS) 25030- Via Vespucci, 1 - Tel. 030 2150293 Fax 030 2150356 - R.E.A 414225
- Filiale Borsea di Rovigo 45100 - di Via dell'Artigianato, 28 - Tel./Fax 0425 471049 - R.E.A 140023
- Filiale di Pineto (TE) 64025 - Via dei Pastai Z.I.le Scerne - Tel./Fax 085 9462201 - R.E.A 153454
- Filiale di Nichelino (TO) 10042 - Via Mentana 7, - Tel. 011 2071580 - R.E.A. 1146675
- Filiale di Pomezia (RM) 00071 - Via Monte Rosa, 3 - Tel. 06 9145291 Fax 06 91821359 - R.E.A. 1347644

Negozi:

- Negozio di Milano 20123 – Via Cappellari, 3
- Negozio di Roma 00184 – Via Cavour, 102
- Negozio di Roma 00159 – Via Tiburtina, 352/D
- Negozio di Roma 00174 – Via Tuscolana, 697/A-B
- Negozio di Torino 10125 – Corso Vittorio Emanuele II, 41/A

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, tenuto conto ai risultati operativi della raccolta di abiti usati, della produzione del Centro di smistamento e dai risultati economici conseguiti nel 1 quadrimestre 2017, si rileva che l'evoluzione dei ricavi dovrebbe continuare con un incremento rispetto al 2016 di circa il 12%. Pertanto, sulla base dei dati gestionali finora raccolti, nell'ottica di

realizzare l'apertura dei nuovi negozi e in previsione del potenziamento del Centro di Smistamento, l'esercizio 2017 dovrebbe concludersi con un volume d'affari di circa Euro 11.300.000.

Avvio dell'adozione di un nuovo sistema informativo aziendale

La Società ha in corso di implementazione il nuovo sistema informativo denominato ESPRESSO. L'ultimazione del progetto è prevista per Giugno 2017. L'investimento complessivo iniziato nel 2015 è stato quantificato in euro 52.000 ed è stato interamente finanziato dalla Grenke Locazioni Srl per la durata di 60 mesi.

Il progetto per il nuovo software gestionale per la raccolta abiti è costituito da due piattaforme software: il CRM (Customer Relationship Management) Microsoft Dynamics ed il GIS (Geographic Information System), realizzato da ESRI.

Scopo del progetto è quello di soddisfare l'esigenza di organizzare il proprio patrimonio informativo in modo da centralizzare le informazioni relative ai clienti e ai propri mezzi, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nella gestione delle attività quotidiane di logistica per lo svuotamento dei contenitori per la raccolta degli indumenti usati, nonché ottimizzare e centralizzare la gestione dei rapporti con i clienti e monitorare i risultati nel tempo.

In particolar modo, nel 2016 abbiamo completato la configurazione ed avviato la piattaforma CRM. Questo software aiuta gli utenti a gestire i dati relativi agli stakeholder collegati con HUMANA per quanto riguarda la raccolta abiti.

Abbiamo proseguito nello sviluppo del GIS, strumento per l'ottimizzazione della logistica, perfezionando il modello predittivo di riempimento dei contenitori ed il motore di calcolo dei percorsi ottimali di svuotamento per i camion (motore di soluzione VRP -Vehicle Routing Problem-). La piattaforma prevede che gli autisti inseriscano i dati dello svuotamento dei contenitori attraverso appositi device.

Sistema di gestione della qualità

Nel maggio del 2016 è stata ottenuta dall'Ente Bureau Veritas la certificazione ISO 14001: 2004 per la Gestione dei Sistemi Ambientali. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di revisione delle procedure integrate di Qualità e Ambiente per un miglioramento continuo dei processi.

Ad aprile 2017 abbiamo avuto la prima visita di sorveglianza del Bureau Veritas che ha confermato il buon mantenimento del Sistema di Gestione.



Fra le modifiche che hanno un impatto ambientale positivo possiamo registrare il trasferimento dell'impianto di Torino da Trofarello a Nichelino, in una struttura più grande e adeguata alle nostre esigenze.

In un'ottica di maggiore attenzione all'ambiente ogni mezzo della raccolta è stato dotato di un kit di gestione delle emergenze sversamenti per garantire di limitare l'impatto negativo che potrebbe avere un guasto meccanico sul territorio.

Nella filiale di Pregnana si è introdotto l'uso di vernici ad acqua nel processo di verniciatura dei nostri contenitori, questo sia allo scopo di ridurre le emissioni in atmosfera che di tutelare maggiormente la salute degli addetti alla manutenzione.

Parimenti, nella Filiale di Torbole Casaglia il reparto manutenzione è stato dotato di un aspiratore portatile per ridurre l'esposizione ai fumi della saldatura e della verniciatura degli addetti all'officina.

Il programma espresso, non ancora implementato al 100% consentirà inoltre di ottimizzare i giri della raccolta riducendo i consumi di carburante e le emissioni di CO in atmosfera.

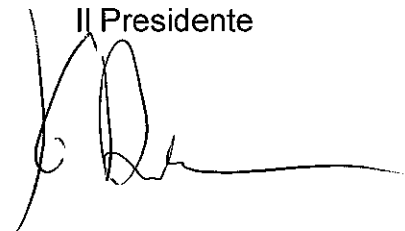
La certificazione ISO 9001:2008, rilasciata dal Bureau Veritas nel corso del 2016 è stata confermata a giugno dopo gli audit effettuati nelle filiali di Brescia e Pregnana.

Nel 2017 HPP sta lavorando per predisporre il sistema all'ottenimento delle certificazioni ISO 9001 e 14001 nella revisione 2015.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.